

☒ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

Deliberazione n. 199

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2003

VERBALE N. 73

Seduta Pubblica del 20 ottobre 2003

Presidenza : MANNINO - CIRINNA'

L'anno duemilatre, il giorno di lunedì venti del mese di ottobre, alle ore 15,30, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 15 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe MANNINO, il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 16,30 – la Vice Presidente Monica CIRINNA' dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, la Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 32 Consiglieri:

Alagna Roberto, Argentin Ileana, Baldi Michele, Berliri Luigi Vittorio, Bertucci Adalberto, Casciani Carlo Umberto, Cau Giovanna, Cirinnà Monica, Cosentino Lionello, Dalia Francesco, De Lillo Fabio, De Luca Pasquale, Di Francia Silvio, Di Stefano Marco, Failla Giuseppe, Foschi Enzo, Gasparri Bernardino, Germini Ettore, Giulioli Roberto, Laurelli Luisa, Lorenzin Beatrice, Lovari Gian Roberto, Madia Stefano, Marchi Sergio, Marroni Umberto, Marsilio Marco, Poselli Donatella, Rizzo Gaetano, Sabbatani Schiuma Fabio, Sentinelli Patrizia, Smedile Francesco e Vizzani Giacomo.

ASSENTI l'on. Sindaco Walter Veltroni e i seguenti Consiglieri:

Bafundi Gianfranco, Bartolucci Maurizio, Battaglia Giuseppe, Carapella Giovanni, Carli Anna Maria, Coratti Mirko, Della Portella Ivana, D'Erme Nunzio, Eckert Coen Franca, Fayer Carlo Antonio, Galeota Saverio, Galloro Nicola, Ghera Fabrizio, Giansanti Luca, Iantosca Massimo, Malcotti Luca, Mannino Giuseppe, Mariani Maurizio, Milana Riccardo, Nitiffi Luca, Orneli Paolo, Panecaldo Fabrizio, Piso Vincenzo, Prestagiovanni Bruno, Santini Claudio, Spera Adriana, Tajani Antonio e Zambelli Gianfranco.

La PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, giustifica l'assenza dei Consiglieri Della Portella e Tajani.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori D'Alessandro Giancarlo, Gramaglia Mariella, Morassut Roberto e Nieri Luigi.

(O M I S S I S)

A questo punto il Presidente MANNINO riassume la presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

A questo punto la Vice Presidente CIRINNA' assume la presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

188ª Proposta (Dec. G.C. del 16 settembre 2003 n. 161)

Approvazione del Piano Particolareggiato del nucleo "O" "recupero urbanistico" n. 5 "Sacrofanese km. 5" ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge regionale 2 luglio 1987 n. 36.

Premesso che con deliberazione consiliare n. 3372 del 31 luglio 1978 è stata adottata la variante per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi sorti in difformità dalle indicazioni del Piano Regolatore e consolidati;

Che tale variante è stata approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della G.R.L. 3 agosto 1983, n. 4777;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 9 marzo 1998 è stato adottato il Piano Particolareggiato n. 5 del nucleo edilizio spontaneamente sorto "Sacrofanese Km. 5" in esecuzione al P.R.G.;

Che con l'adozione del piano sono scattate le misure di salvaguardia ex art. 3 dalla legge n. 1187 del 19 novembre 1968;

Che con deliberazione del C.S. con i poteri consiliari n. 58 del 4 maggio 2001 sono state adottate le controdeduzioni alle opposizioni e/o osservazioni presentate avverso il P.P. n. 5 "Sacrofanese Km. 5" in sede di pubblicazione della deliberazione del C.C. n. 33 del 9 marzo 1998, prendendo in considerazione anche le 12 opposizioni e/o osservazioni presentate fuori termine;

Che l'Ufficio, a seguito delle modifiche derivanti dall'accoglimento delle opposizioni e/o osservazioni ed in considerazione della natura delle stesse, non ha ritenuto necessaria la ripubblicazione del P.P.;

Che l'istruttore demaniale Prof. Avv. Ugo Petronio, a seguito di incarico conferitogli con D.P.G.R. del Lazio n. 77 del 14 gennaio 1997, ha redatto e presentato al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio (prot. n. 4105/F del 31 luglio 2001) l'istruttoria delle terre di uso civico dell'intero territorio del Comune di Roma;

Che, lo stesso Dipartimento Regionale, con nota prot. n. 4732 del 6 settembre 2001, ha trasmesso al Comune di Roma la suddetta istruttoria;

Che, ai sensi degli artt. 15, 16 e 30 del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, la documentazione relativa a tale istruttoria è stata depositata e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Roma, dal 17 ottobre al 15 novembre 2001;

Che nel periodo suindicato non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni avverso l'istruttoria demaniale;

Che, a seguito della pubblicazione dell'istruttoria suddetta e in assenza di opposizioni e/o osservazioni presentate avverso ad essa, il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio, con nota prot. n. 403 del 23 gennaio 2002, ha indicato la procedura che il Comune di Roma deve seguire in materia di usi civici;

Che, ai sensi della citata procedura, qualora dagli atti dell'istruttoria demaniale non risultino gravami di uso civico sui terreni interessati dalla proposta urbanistica, il Comune di Roma è tenuto a certificarne l'inesistenza unicamente con l'attestazione comunale prevista dall'art. 6 della L.R. 59/95;

Che dagli atti dell'istruttoria demaniale, le aree interessate dal Piano Particolareggiato in oggetto non risultano essere soggette ad usi civici né figurano tra quei territori per i quali è stata denunciata l'esistenza di usi civici della legge n. 1766 del 16 giugno 1927;

Che, pertanto, il Dirigente della 5° U.O. del Dipartimento VI ha provveduto a certificare l'inesistenza di usi civici sulle predette aree mediante apposita attestazione, che viene allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante;

Che dal 25 novembre 1997 è vigente la L.R. n. 29 (art. 44 lett. A, allegato B) ai sensi della quale viene istituito il Parco di Vejo con la relativa definizione dei perimetri;

Che dall'analisi comparata dei perimetri del Parco di Vejo e di quello del P.P. deliberato in controdeduzione con deliberazione del C.S. n. 58 del 4 maggio 2001, si evince che alcune aree interne al perimetro del P.P. ricadono all'interno del perimetro del Parco di Vejo;

Che l'istituzione del parco come area protetta rende cogenti le previsioni del P.T.P. n. 15/7 Vejo-Cesano, relativamente alle aree pubbliche inserite nel perimetro del P.P. controdedito ed esterne al perimetro del nucleo di zona "O" approvato con deliberazione G.R.L. n. 4777/83;

Che in data 31 gennaio 2002 e 30 maggio 2002 sono state convocate dal Comune di Roma, come Amministrazione proponente, le Conferenze di Servizi con l'Ente Parco di Vejo, la Regione Lazio ed il Municipio XX per l'analisi contestuale degli elaborati di verifica dei perimetri e dei vincoli e per acquisire i relativi nulla osta;

Che, in seguito alle suddette Conferenze di Servizi, l'Ente Parco di Vejo, con nota assunta al prot. Dipartimento VI n. 15394 del 9 dicembre 2002 ha rilasciato il nulla osta alle seguenti condizioni:

- che venga verificata la possibilità di modificare il tracciato stradale all'esterno dell'area sottoposta a tutela paesaggistica;
- che in sede di progetto ci si attenga alle prescrizioni del P.T.P. relativamente alle sezioni del tracciato stradale, ed in ogni caso il progetto definitivo di tale viabilità venga sottoposto a successiva verifica degli Enti preposti alla tutela;

Che con nota prot. Dipartimento VI n. 1031 del 20 gennaio 2003 sono stati trasmessi alla Regione Lazio gli atti ed elaborati relativi al piano di cui trattasi per il parere in merito alla conformità ai sensi della L.R. 36/87 art. 1;

Che la Regione Lazio – Dipartimento del Territorio, con nota prot. Dipartimento VI n. 2665 del 6 marzo 2003, ha espresso il seguente parere urbanistico:

- agli atti non risulta il parere relativo agli usi civici ex art. 1 L. 1/86 (L.R. 59/95);
- per quanto attiene la progettata viabilità ricadente nel Parco Regionale di Vejo-Cesano con vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 490/99 art. 146 punto f (L. 431/85 art. 1 punto f) e tutela Tpa/10 con fascia di rispetto archeologico e fascia di rispetto archeologico preventivo, si ritiene più opportuno modificare il tracciato a ridosso del perimetro della zona "O" in oggetto e comunque sottoporre la progettazione della viabilità al parere preventivo della competente Soprintendenza Archeologica, visto anche il nulla osta rilasciato dall'Ente Parco di Vejo con nota n. 3367 del 15 novembre 2002;
- per quanto concerne l'opposizione presentata direttamente alla Regione in data 19 dicembre 2002 prot. n. 27937 a firma dei Signori Sugoni Massimo e Fabio ed il cui merito è già stato valutato dal Comune nella delibera n. 58 del 4 maggio 2001 di

controdeduzione, si ritiene di condividere quanto deliberato dal Comune nella citata delibera;

- tutti gli interventi ricadenti all'interno del perimetro del Parco di Vejo-Cesano dovranno comunque ottenere il parere ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 490/99;

Che in merito alle sopracitate osservazioni del Dipartimento Territorio della Regione Lazio si evidenzia quanto segue:

- il parere relativo agli usi civici, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 1/86 è previsto solo per gli strumenti urbanistici che riguardano le zone effettivamente gravate da uso civico o sulle quali siano pendenti controversie od esistano pretese di uso civico e quindi, in caso di inesistenza degli usi civici nei territori interessati dagli strumenti urbanistici, accertata dai periti demaniali nominati dalla Regione Lazio, non vi è l'obbligo di richiedere il parere ai sensi dell'art. 2 della L.R. 59/95; la non obbligatorietà del suddetto parere per i terreni non interessati da uso civico si evince anche dall'ultimo capoverso della nota del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della R.L. prot. n. 403 del 23 gennaio 2002;
- l'Amministrazione Comunale, dopo attente analisi e sopralluoghi, ha verificato che sia l'ampliamento della strada esistente che un eventuale tracciato alternativo ricade in ambito di tutela paesistica; per cui ritiene opportuno confermare l'attuale percorso di viabilità, anche perché funzionale ad un eventuale interrimento dell'elettrodotto che insiste su tale tracciato; fermo restando che la progettazione della viabilità verrà sottoposta al preventivo parere della Soprintendenza Archeologica;

Che, infine, l'istanza inoltrata dai Signori Sugoni Massimo e Fabio, prot. S.G. n. 673 del 15 gennaio 2003, con la quale i medesimi chiedono di essere esclusi dal comparto C12 e di poter destinare la loro proprietà a nuova edificazione residenziale, viene respinta in quanto in contrasto con i principi informativi del Piano Particolareggiato che prevede i comparti soggetti a convenzione; pertanto, anche conformemente al parere formulato dalla Regione Lazio, si conferma quanto controdedotto all'opposizione n. 1 con la deliberazione del C.S. n. 58 del 4 maggio 2001;

Che in merito agli interventi da effettuare sulle aree del P.P., ricadenti all'interno del perimetro del Parco, si è provveduto ad integrare le N.T.A. del presente P.P. con l'art. 20 "Aree ricadenti all'interno del perimetro del Parco di Vejo-Cesano";

Che per quanto riguarda le previsioni di spesa contenute nell'elaborato F, allegato al presente atto, le stesse hanno valore puramente indicativo, considerato che le opere pubbliche previste dal presente Piano Particolareggiato saranno realizzate con apposito progetto esecutivo all'uopo finanziato;

Che ai sensi dell'art. 1 della L.R. 36/87 l'Amministrazione Comunale ritiene di poter approvare il Piano Particolareggiato della zona "O" n. 5 – Sacrofanese Km. 5;

Visti gli artt. 24 e 29 della legge n. 47 del 28 febbraio 1985 e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 (lettere f – g) della legge regionale n. 36 del 2 luglio 1987;

Visto l'art. 49 della deliberazione n. 267/2000;

Visto l'art. 39 della L. 724/94;

Avuto presente che in data 6 agosto 2003 il Direttore della U.O. n. 5 del Dipartimento VI, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: G. Matta";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97 del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 (lettere f – g) della L.R. n. 36 del 2 luglio 1987, il Piano Particolareggiato n. 5 “Sacrofanese Km. 5”, adottato con deliberazione del C.C. n. 33 del 9 marzo 1998 e di cui agli allegati di seguito elencati:

- Tav. A1a Consistenza edilizia e destinazioni d'uso sc. 1:2.000
- Tav. A1b1 Stato dell'urbanizzazione primaria – I impianti di smaltimento sc. 1:2.000
- Tav. A1b2 Stato dell'urbanizzazione primaria – II rete stradale sc. 1:2.000
- Tav. A1b3 Stato dell'urbanizzazione primaria – impianto elettrico sc. 1:2.000
- Tav. A1b4 Stato dell'urbanizzazione primaria – IV impianto idrico sc. 1:2.000
- Tav. B Connessioni con il tessuto urbano sc. 1: 10.000
- Tav. C Zonizzazione su base catastale sc. 1:2.000
- Tav. D Rete viaria – Aree Pubbliche – Sezioni Stradali sc. 1:2.000
- Elab. E Norme tecniche di attuazione
- Elab. F Relazione Economica Finanziaria
- Tav. G Relazione tecnica
- Elab. H1 Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio F. 60 allegato 1177
- Elab. H2 Elenco delle proprietà catastali soggette a convenzione F. 60 allegato 1177
- Elab. H3 Elenco delle proprietà catastali soggette a convenzione F. 61 allegati 1122/1123
- Elab. H4 Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio F. 61 allegato 1122
- Elab. H5 Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio F. 61 allegato 1123
- Elab. H6 Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio F. 64 allegato 1129
- Relazione d'ufficio
- Attestazione del Dirigente della 5° U.O. del Dipartimento VI relativa agli usi civici



Comune di Roma

ATTESTAZIONE DI ESISTENZA GRAVAMI USI CIVICI
Piano Particolareggiato di zona "O" n. 5 – Sacrofanese Km. 5 – di esecuzione del
P.R.G. per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi consolidati spontaneamente
sorti, la cui variante generale al P.R.G. è stata approvata con deliberazione della
Giunta Regionale n. 4777 del 3 agosto 1983.

Premesso che l'istruttore demaniale Prof. Avv. Ugo Petronio, a seguito di incarico conferitogli con D.P.G.R. del Lazio n° 77 del 14.01.97, ha redatto e presentato al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio (prot. 4105/F del 31.07.2001) l'istruttoria delle terre di uso civico dell'intero territorio del Comune di Roma;

che, lo stesso Dipartimento regionale, con nota prot. 4732 del 6 settembre 2001, ha trasmesso al Comune di Roma la suddetta istruttoria;

che, ai sensi degli artt. 15, 16 e 30 del R.D. 26.02.1928 n° 332, la documentazione relativa a tale istruttoria è stata depositata e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Roma, dal 17 ottobre al 15 novembre 2001;

che nel periodo suindicato non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni avverso l'istruttoria demaniale;

che, a seguito della pubblicazione dell'istruttoria suddetta e in assenza di opposizioni e/o osservazioni presentate avverso ad essa, il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio, con nota prot. 403 del 23 gennaio 2002, ha indicato la procedura che il Comune di Roma deve seguire in materia di usi civici;

che, ai sensi della citata procedura, qualora dagli atti dell'istruttoria demaniale non risultino gravami di uso civico sui terreni interessati dalla proposta urbanistica, il Comune di Roma è tenuto a certificarne l'inesistenza unicamente con l'attestazione comunale prevista dall'art. 6 della L.R. n° 59/95;

che dagli atti dell'istruttoria demaniale, le aree interessate dalla variante in oggetto non risultano essere soggette ad usi civici né figurano tra quei territori per i quali è stata denunciata l'esistenza di usi civici ai sensi della Legge n. 1766 del 16.6.1927;

vista la legge n. 1766 del 16.06.1927;

vista la Legge Regionale 59/95;

visto l'art. 34 comma 2 punto 3 dello Statuto del Comune di Roma approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 122 del 17.7.2000;

Vista la nota Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio prot. 403 del 23 gennaio 2002;

il Dirigente della U.O. 5 - Zone O di P.R.G.

ATTESTA

AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 59/95, CHE LE AREE RICOMPRESSE NEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ZONE "O" N. 5 "SACROFANESE KM. 5" NON SONO SOGGETTE AD USI CIVICI NE' FIGURANO TRA QUEI TERRITORI PER I QUALI E' STATA DENUNCIATA L'ESISTENZA DI USI CIVICI AI SENSI DELLA LEGGE N. 1766 DEL 16.6.1927

IL DIRIGENTE
 Ing. Giancarlo Matta

La Segreteria Generale comunica che la VII Commissione Consiliare Permanente, in data 25 settembre 2003, ha espresso parere favorevole all'ulteriore iter della proposta.

(O M I S S I S)

La PRESIDENTE invita il Consiglio alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 25 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Casciani, Failla, Lorenzin, Lovari e Zambelli.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Alagna, Argentin, Berliri, Carapella, Carli, Casciani, Cau, Cirinnà, Cosentino, D'Erme, Di Francia, Eckert Coen, Failla, Foschi, Galeota, Galloro, Gasparri, Germini, Giulioli, Iantosca, Laurelli, Lorenzin, Lovari, Madia, Marchi, Marroni, Sabbatani Schiuma, Sentinelli, Smedile, Spera, Vizzani e Zambelli.

La presente deliberazione assume il n. 199.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
G. MANNINO – M. CIRINNA'

IL SEGRETARIO GENERALE
V. GAGLIANI CAPUTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
20 ottobre 2003.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....